

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO
LIGURIA PATRIMONIO S.R.L.

AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001

Parte Speciale

Aprile 2015

Indice

REGOLE GENERALI	2
REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	4
Tipologia dei reati contro la Pubblica Amministrazione (Art. 24 e 25).....	4
Definizione di Pubblica Amministrazione, pubblici ufficiali e di soggetti incaricati di un pubblico servizio	5
Attività sensibili	6
Sistema di controllo	8
REATI SOCIETARI E CORRUZIONE TRA PRIVATI	11
Tipologia dei reati societari (Art. 25 ter)	11
Attività sensibili	12
Sistema di controllo	13
DELITTI CONTRO LA FEDE PUBBLICA	17
Tipologia dei reati contro la fede pubblica (Art. 25 bis)	17
Attività sensibili	18
Sistema di controllo	18
REATI CON FINALITA' DI TERRORISMO	20
Tipologia dei reati con finalità di terrorismo (Art. 25 quater)	20
Attività sensibili	21
Sistema di controllo	22
REATI INFORMATICI	23
Tipologia dei reati informatici (Art. 24 bis)	23
Attività sensibili	24
Sistema di controllo	24
REATI DI RICICLAGGIO, RICETTAZIONE	26
Tipologia dei reati di riciclaggio e ricettazione (Art. 25 octies).....	26
Attività sensibili	26
Sistema di controllo	27
REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA, REATI TRANSNAZIONALI E REATO DI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	29
Tipologia dei reati di criminalità organizzata (Art. 24 ter), reati transnazionali (Articolo 10, legge 16 marzo 2006, n. 146) e reati induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art. 25 decies)	29
Attività sensibili	30
Sistema di controllo	31
REATI AMBIENTALI	33
Tipologia dei reati in materia ambientale	33
Attività sensibili	34
Sistema di controllo	34
IMPIEGO DI CITTADINI TERZI IL CUI SOGGIORNO É IRREGOLARE E	

DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE	37
Tipologia dei reati in materia di impiego di cittadini terzi con soggiorno irregolare.....	37
Tipologia dei delitti contro la personalità individuale.....	37
Attività sensibili.....	38
Sistema di controllo	39
MISURE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI ANTICORRUZIONE (EX L. 190/2012).....	41
Premessa.....	41
Valutazione dei rischi	42
Soggetti	44
Trasparenza.....	44
Codice di comportamento	45
Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi	45
Rotazione	45
Formazione.....	46
Specifiche misure	46
Programmazione delle attività e degli interventi.....	48

REGOLE GENERALI

Per tutte le fattispecie di reato sotto descritte e nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale, gli Organi Sociali di "Liguria Patrimonio S.r.l.", i dipendenti, i consulenti, i partners e le Società di service, nella misura necessaria alle funzioni da loro svolte, devono in generale conoscere e rispettare:

- la normativa italiana applicabile;
- il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da "Liguria Patrimonio S.r.l.";
- il sistema di deleghe e procure esistente;
- i principi sanciti dal Codice Etico adottato da "Liguria Patrimonio S.r.l.";
- la documentazione e le disposizioni inerenti la struttura gerarchico - funzionale di "Liguria Patrimonio S.r.l." ed al sistema di controllo della gestione;
- le procedure aziendali;
- le comunicazioni organizzative.

Le Parti Speciali rappresentano un elemento costitutivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di "Liguria Patrimonio S.r.l.".

In relazione a ciascuna tipologia di reati - contemplati dal decreto e ritenuti astrattamente ipotizzabili nel contesto aziendale nella fase propedeutica all'analisi di rischio - sono state predisposte singoli Capitoli, ciascuno dei quali contiene specifici obblighi e previsioni di divieto di porre in essere comportamenti legati alla commissione del reato, di cui i destinatari del Modello sono tenuti a prendere atto.

Nei capitoli seguenti sono riportati i reati astrattamente configurabili in "Liguria Patrimonio S.r.l." ed identificati sulla base delle attività sensibili rilevate durante la fase di *risk assessment* iniziale.

La Società controllante FI.L.S.E. S.p.A. fornisce, mediante un contratto di servizio "Contratto di servizi amministrativi, finanziari, di controllo e supervisione operativa" stipulato tra FI.L.S.E. e Liguria Patrimonio il 27/02/2012

tutte le attività amministrative, contabili, societarie, fiscali, di comunicazione, di controllo e supervisione operativa che si rendono necessarie in relazione alla gestione della Società stessa, con la sola esclusione di quelle attività oggetto del con-

tratto tra la Società e BNP Paribas REIM S.G.R. p. A. per la gestione degli immobili e della relativa vendita.

Nel presente documento sono indicate le attività sensibili svolte, per nome e conto di Liguria Patrimonio, da parte della controllante e quelle svolte direttamente dall'Organo Amministrativo della Società.

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Tipologia dei reati contro la Pubblica Amministrazione (Art. 24 e 25)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di risk assessment (riportate nel relativo paragrafo del presente capitolo) i reati di seguito riportati sono stati ritenuti **astrattamente ipotizzabili** (nell'interesse o a vantaggio della società) in "Liguria Patrimonio S.r.l.":

Art. 24:

- Malversazione a danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 316-bis c.p.);
- Indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.316-ter c.p.);
- Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.);
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.);
- Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.).

Art. 25:

- Concussione (art. 317 c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.);
- Circostanze aggravanti (art. 319-bis c.p.);
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.);
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);

- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.).

Per una maggiore e puntuale descrizione dei reati di cui sopra e delle modalità di configurabilità degli stessi si rimanda all'allegato "Catalogo dei reati".

Definizione di Pubblica Amministrazione, pubblici ufficiali e di soggetti incaricati di un pubblico servizio

Nell'ordinamento italiano la Pubblica amministrazione (PA) è un insieme di enti e soggetti pubblici (comuni, provincia, regione, stato, ministeri, etc.) talora privati (organismi di diritto pubblico, concessionari, amministrazioni aggiudicatrici, s.p.a. miste), e tutte le altre figure che svolgono in qualche modo la funzione amministrativa nell'interesse della collettività e quindi nell'interesse pubblico, alla luce del principio di sussidiarietà.

Per Pubblica Amministrazione si intendono, in estrema sintesi, i seguenti enti o categorie di enti:

-- Enti ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, quali:

- Ministeri;
- Camera e Senato;
- Dipartimento Politiche Comunitarie;
- Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;
- Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas;
- Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;
- Banca d'Italia;
- Consob;
- Autorità Garante per la protezione dei dati personali;
- Agenzia delle Entrate;
- Regioni;
- Province;
- Comuni;

- Comunità montane, e loro consorzi e associazioni;
- Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, e loro associazioni;
- Istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative;
- tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, quali:
 - INPS;
 - CNR;
 - INAIL;
 - INPDAP;
 - ISTAT;
 - ENASARCO;
 - ASL;
 - Enti e Monopoli di Stato;
 - RAI.

Nonostante l'elenco di cui sopra sia meramente esemplificativo, si evidenzia come non tutte le persone fisiche che agiscono nella sfera e in relazione ai suddetti enti siano soggetti nei confronti dei quali (o ad opera dei quali) si perfezionano le fattispecie criminose del D.Lgs. 231/2001.

In particolare le figure che assumono rilevanza a tal fine sono soltanto quelle di Pubblico Ufficiale e di Incaricati di Pubblico Servizio.

Attività sensibili

Con riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione sopra evidenziati le principali attività sensibili (e le funzioni aziendali coinvolte) che "Liguria Patrimonio S.r.l." ha rilevato al suo interno sono:

N°	Attività sensibile	Funzioni coinvolte
1	Negoziazione/stipulazione e/o esecuzione di contratti/convenzioni di concessioni con soggetti pubblici ai quali si perviene mediante procedure ad evidenza pubblica	- Amministratore Unico - FILSE SpA

N°	Attività sensibile	Funzioni coinvolte
2	Gestione dei rapporti con i soggetti pubblici per gli aspetti che riguardano la sicurezza e l'igiene sul lavoro (T.U. 81/2008)	- Amministratore Unico
3	Gestione di trattamenti previdenziali del personale e/o gestione dei relativi accertamenti / ispezioni	- Amministratore Unico - FILSE SpA
4	Gestione dei rapporti con organismi di vigilanza relativi allo svolgimento di attività regolate dalla legge	- Amministratore Unico - FILSE SpA
5	Predisposizione di dichiarazioni dei redditi o dei sostituti di imposta o di altre dichiarazioni funzionali alla liquidazione di tributi in genere	- Amministratore Unico - FILSE SpA
6	Adempimenti presso soggetti pubblici, quali comunicazioni, dichiarazioni, deposito atti e documenti, pratiche, ecc, differenti da quelli descritti ai precedenti punti e nelle verifiche / accertamenti / procedimenti sanzionatori che ne derivano	- Amministratore Unico - FILSE SpA
7	Gestione di procedimenti giudiziali o arbitrari	- Amministratore Unico - FILSE SpA
8	Approvvigionamento di beni e/o servizi	- Amministratore Unico - FILSE SpA

N°	Attività sensibile	Funzioni coinvolte
9	Assunzione del personale	- Amministratore Unico - FILSE SpA
10	Consulenze e prestazioni professionali	- Amministratore Unico - FILSE SpA
11	Transazioni finanziarie	- Amministratore Unico - FILSE SpA
12	Vendita di beni e servizi	- Amministratore Unico - FILSE SpA
13	Gestione della sicurezza informatica	- Amministratore Unico - FILSE SpA

Sistema di controllo

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di "Liguria Patrimonio S.r.l.", dei dipendenti, dei consulenti, dei partners e delle Società di service di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- tenere un comportamento corretto e trasparente, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività in cui è coinvolta la PA;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge;
- assicurare il corretto svolgimento di tutti i processi in cui ci si interfaccia con la PA;
- predisporre l'apposita documentazione richiesta dalla procedura quadro per i rapporti con la PA.
- nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:
- compiere azioni o tentare comportamenti che possano, anche solo, essere interpretati come pratiche di corruzione, favori illegittimi, o che possano portare privilegio per la Società per sé e/o altri;
- assicurare favori di qualsiasi genere a soggetti incaricati di svolgere un pubblico servizio anche per interposta persona, tali da influenzare il libero svolgimento della loro attività;
- effettuare spese di rappresentanza arbitrarie che prescindono dagli obiettivi della Società;
- esibire documenti, o divulgare informazioni riservate;
- ammettere, per collaboratori esterni, compensi che non siano correlati al tipo di incarico da loro svolto su base contrattuale;
- danneggiare il funzionamento di reti informatiche, o di dati contenuti all'interno al fine di ottenere un ingiusto vantaggio;
- offrire doni o gratuite prestazioni al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale. In particolare non devono essere offerti ai rappresentanti della PA, o a loro familiari, qualsivoglia regalo, dono o gratuita prestazione che possa apparire connessa con il rapporto di lavoro con "Liguria Patrimonio S.r.l." o mirata ad influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsivoglia vantaggio per "Liguria Patrimonio S.r.l.". Gli eventuali omaggi consentiti, secondo quanto stabilito dal Codice Etico, devono sempre essere di esiguo valore. In tutti i casi i regali offerti devono essere documentati in modo adeguato per consentire la verifica dell'OdV.
- accordare vantaggi di qualsiasi natura, come promesse di assunzione, in favore di rappresentanti della PA o eventuali parenti che possano determinare le stesse conseguenze del punto precedente;

- eseguire prestazioni e riconoscere compensi in favore di soggetti che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi;
- esibire documenti che contengano informazioni mendaci o false;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre la PA in errore;
- prescindere da informazioni dovute.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto obbligo ancora di:

- gestire le sponsorizzazioni, quelle lecite e consentite, secondo la prevista procedura aziendale;
- mantenere le liberalità di carattere benefico o culturale ovvero i contributi a fini politici nei limiti permessi dalle disposizioni di legge e con il rispetto della procedura aziendale, e il tutto deve essere documentato per permettere all'OdV di effettuare i relativi controlli.

In caso di tentata concussione di un collaboratore di "Liguria Patrimonio S.r.l." da parte di un pubblico ufficiale o persona incaricata di pubblico servizio, si suggerisce di adeguarsi alle seguenti prescrizioni:

- la condotta non deve dare seguito alla richiesta;
- dare tempestiva notizia all'Amministratore Unico e all'Organismo di Vigilanza.

Il sistema di controllo in essere nella Società è composto da:

- Modello 231;
- Codice Etico di gruppo;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.)
- "Contratto di servizi amministrativi, finanziari, di controllo e supervisione operativa" stipulato tra FI.L.S.E. e Liguria Patrimonio il 27/02/2012;
- Procedure di riferimento di FI.L.S.E.

REATI SOCIETARI E CORRUZIONE TRA PRIVATI

Tipologia dei reati societari (Art. 25 ter)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di risk assessment (riportate nel relativo paragrafo del presente capitolo) i reati di seguito riportati sono stati ritenuti **astrattamente ipotizzabili** (nell'interesse o a vantaggio della società) in "Liguria Patrimonio S.r.l.":

- False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.);
- Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.);
- Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.);
- Indebita restituzione di conferimenti (art. 2626 c.c.);
- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.);
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.);
- Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.);
- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.);
- Omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629-bis c.c.);
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.);
- False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (art. 2622, comma 3, c.c.).

Sulla base dell'analisi delle attività aziendali effettivamente svolte, si ritiene che le seguenti ipotesi di reato possano ragionevolmente essere considerate **non applicabili** o di **limitata rilevanza** per "Liguria Patrimonio S.r.l.". Si ricorda, infatti, che un requisito necessario per la configurabilità della responsabilità è costituito dall'interesse o dal vantaggio conseguito dalla società, che in molte delle fattispecie prese in esame è di difficile realizzazione.

Sarà cura dell'Organismo di Vigilanza verificare che nel tempo non intervengano delle modifiche societarie (organizzazione, attività svolte, etc) che possano rendere applicabili/rilevanti tali ipotesi di reati:

- Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.)

- Aggiotaggio (art. 2637 c.c.).

Per una maggiore e puntuale descrizione dei reati di cui sopra e delle modalità di configurabilità degli stessi si rimanda all'allegato "Catalogo dei reati".

Attività sensibili

Le principali attività sensibili (e le funzioni aziendali coinvolte), con riferimento ai reati societari, che "Liguria Patrimonio S.r.l." ha rilevato al suo interno sono:

N°	Attività sensibile	Funzioni coinvolte
1	Redazione del bilancio e situazione contabile infrannuale	- Amministratore Unico - FILSE SpA
2	Gestione rapporti con soci, società di revisione, collegio sindacale	- Amministratore Unico - FILSE SpA
3	Rapporti con l'autorità di vigilanza	- Amministratore Unico - FILSE SpA
4	Operazioni sul capitale e destinazione dell'utile	- Amministratore Unico - FILSE SpA
5	Comunicazione, verbalizzazione e svolgimento delle assemblee	- Amministratore Unico - FILSE SpA

N°	Attività sensibile	Funzioni coinvolte
6	Esercizio delle cariche societarie in organizzazioni controllate/partecipate	- Amministratore Unico - FILSE SpA

Le attività di seguito riportate, che prevedono dei rapporti con soggetti privati, sono riconducibili al reato di **"Corruzione tra privati"**.

N°	Attività sensibile	Funzioni coinvolte
6	Gestione delle transazioni finanziarie	- Amministratore Unico - FILSE SpA
7	Approvvigionamento di beni, servizi e consulenze	- Amministratore Unico - FILSE SpA

Sistema di controllo

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di "Liguria Patrimonio S.r.l.", dei dipendenti, dei consulenti, dei partners, delle Società di service di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D.Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione dei bilanci e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci ed ai terzi un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- assicurare il regolare funzionamento della Società e degli Organi Sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione sociale previsto dalla legge nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare,
- formalizzare ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nelle attività considerate sensibili,
- formalizzare le regole che impongono l'obbligo alla massima trasparenza e collaborazione con il Revisore Contabile.
- Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:
- rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci relazioni e prospetti o altre comunicazioni sociali, dati falsi e lacunosi o comunque non rispondenti alla realtà sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società;
- omettere dati ed informazioni imposte dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- effettuare operazioni sull'utile non previste dalle leggi in vigore;
- porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, o che, in altro modo, ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo e di revisione da parte del Revisore Contabile;
- determinare o influenzare l'assunzione delle deliberazioni dell'assemblea, ponendo in essere degli atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare il regolare procedimento di formazione della volontà assembleare;
- esporre nelle predette comunicazioni e trasmissioni fatti non rispondenti al vero, ovvero occultare fatti rilevanti relativi alle condizioni economiche, patrimoniali o finanziarie della Società; porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza anche in sede di ispezione da parte delle autorità pubbliche di vigilanza.

Nell'ambito della gestione dei rapporti con fornitori/clienti/partner/intermediari (in relazione al reato di "Corruzione tra privati"):

- non distribuire omaggi e regalie al di fuori di quanto previsto dalla procedura aziendale e dal Codice Etico (gli omaggi consentiti si caratterizzano sempre per l'esiguità del loro valore ovvero perché volti a promuovere iniziative di carattere benefico o culturale o la brand image della Società). I regali offerti - salvo quelli di modico valore - devono essere documentati in modo adeguato per consentire le verifiche da parte dell'Organismo di Vigilanza. In particolare, è vietata qualsiasi regalia a fornitori/clienti/partner/intermediari che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per l'azienda;
- non effettuare donazioni per beneficenza e sponsorizzazioni senza preventiva autorizzazione o al di fuori di quanto previsto dalla procedura aziendale; tali contributi devono essere destinati esclusivamente a promuovere iniziative di carattere benefico o culturale o la brand image della Società;
- non effettuare spese per pasti, intrattenimento o altre forme di ospitalità al di fuori di quanto previsto dalle procedure aziendali;
- evitare situazioni di conflitto di interesse, con particolare riferimento a interessi di natura personale, finanziaria o familiare (ad es., l'esistenza di partecipazioni finanziarie o commerciali in aziende fornitrici, clienti o concorrenti, vantaggi impropri derivanti dal ruolo svolto all'interno della Società, ecc.), che potrebbero influenzare l'indipendenza verso fornitori/clienti/partner/intermediari;
- non effettuare elargizioni in denaro e non accordare vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, ecc.) a fornitori/clienti/partner sia direttamente sia tramite intermediari;
- non riconoscere compensi, commissioni, offrire o promettere vantaggi di qualsiasi natura a fornitori/clienti/partner/intermediari che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto di lavoro o del rapporto contrattuale costituito con gli stessi e alle prassi vigenti in ambito locale;
- prevedere adeguate segregazioni di compiti e responsabilità nella gestione del fornitore/partner/intermediario, con particolare riferimento alla valutazione delle offerte, all'esecuzione della prestazione/fornitura e al suo benessere, nonché alla liquidazione dei pagamenti;

- qualunque transazione finanziaria deve presupporre la conoscenza del beneficiario della relativa somma;
- verificare la coerenza tra l’oggetto del contratto e la prestazione/fornitura effettuata, nonché la coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni;
- investigare con attenzione e segnalare all’Organismo di Vigilanza:
 - richieste di commissioni insolitamente elevate;
 - richieste di rimborsi spese non adeguatamente documentate ovvero insolite per l’operazione in questione;
 - richieste di effettuare pagamenti da/verso un conto diverso da quello indicato nell’anagrafica o relativo ad istituti di credito aventi sede in paradisi fiscali o che non hanno insediamenti fisici in alcun Paese;
 - richieste di effettuare pagamenti da/verso controparti aventi sede in paradisi fiscali, Paesi a rischio terrorismo, ecc. diverse da agenti, clienti e fornitori abituali e già qualificati.

Il sistema di controllo in essere nella Società è composto da:

- Modello 231;
- Codice Etico di gruppo;
- “Contratto di servizi amministrativi, finanziari, di controllo e supervisione operativa” stipulato tra FI.L.S.E. e Liguria Patrimonio il 27/02/2012;
- Procedure di riferimento di FI.L.S.E.

DELITTI CONTRO LA FEDE PUBBLICA

Tipologia dei reati contro la fede pubblica (Art. 25 bis)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di risk assessment (riportate nel relativo paragrafo del presente capitolo) i reati di seguito riportati sono stati ritenuti astrattamente ipotizzabili (nell'interesse o a vantaggio della società) in "Liguria Patrimonio S.r.l.":

- Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.)
- Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.)

Sulla base dell'analisi delle attività aziendali effettivamente svolte, si ritiene che le seguenti ipotesi di reato possano ragionevolmente essere considerate **non applicabili** o di **limitata rilevanza** per "Liguria Patrimonio S.r.l.". Si ricorda, infatti, che un requisito necessario per la configurabilità della responsabilità è costituito dall'interesse o dal vantaggio conseguito dalla società, che in molte delle fattispecie prese in esame è di difficile realizzazione.

Sarà cura dell'Organismo di Vigilanza verificare che nel tempo non intervengano delle modifiche societarie (organizzazione, attività svolte, etc) che possano rendere applicabili/rilevanti tali ipotesi di reati:

- Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.);
- Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.).
- Falsificazione dei valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.);
- Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.);
- Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.);
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)
- Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.);
- Alterazione di monete (art. 454 c.p.);

Per una maggiore e puntuale descrizione dei reati di cui sopra e delle modalità di configurabilità degli stessi si rimanda all'allegato "Catalogo dei reati".

Attività sensibili

Le attività sensibili, svolte da "Liguria Patrimonio S.r.l." in riferimento ai reati sopra menzionati, sono:

N°	Attività sensibile	Funzioni coinvolte
1	Transazioni Finanziarie	- Amministratore Unico - FILSE SpA

Sistema di controllo

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di "Liguria Patrimonio S.r.l.", dei dipendenti, dei consulenti, dei partners, delle società di service e delle partecipate di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- rispettare i principi e le procedure previste da "Liguria Patrimonio S.r.l.".
- Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:
- acquisire, ove sia individuabile e/o individuata, moneta falsa o sospetta per pagamenti;
- acquisire, ove siano individuabili e/o individuati, valori di bollo falsi o sospetti;
- acquisire prodotti industriali al di fuori di canali di vendita ufficiali.

A tal fine la Società adotta tutte le cautele necessarie, riducendo al minimo tutte le operazioni in contanti.

Il sistema di controllo in essere nella Società è composto da:

- Modello 231;
- Codice Etico di gruppo;

- “Contratto di servizi amministrativi, finanziari, di controllo e supervisione operativa” stipulato tra FI.L.S.E. e Liguria Patrimonio il 27/02/2012;
- Procedure di riferimento di FI.L.S.E.

REATI CON FINALITA' DI TERRORISMO

Tipologia dei reati con finalità di terrorismo (Art. 25 quater)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di risk assessment (riportate nel relativo paragrafo del presente capitolo) i reati di seguito riportati sono stati ritenuti **astrattamente ipotizzabili** (nell'interesse o a vantaggio della società) in "Liguria Patrimonio S.r.l.":

- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (Art. 270-bis c.p.);
- Condotte con finalità di terrorismo (Art. 270-sexies c.p.).

Sulla base dell'analisi delle attività aziendali effettivamente svolte, si ritiene che le seguenti ipotesi di reato possano ragionevolmente essere considerate **non applicabili** o di **limitata rilevanza** per "Liguria Patrimonio S.r.l.". Si ricorda, infatti, che un requisito necessario per la configurabilità della responsabilità è costituito dall'interesse o dal vantaggio conseguito dalla società, che in molte delle fattispecie prese in esame è di difficile realizzazione.

Sarà cura dell'Organismo di Vigilanza verificare che nel tempo non intervengano delle modifiche societarie (organizzazione, attività svolte, etc) che possano rendere applicabili/rilevanti tali ipotesi di reati:

- Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (Art. 270-quater c.p.)
- Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (Art. 270-quinquies c.p.)
- Attentato per finalità terroristiche o di eversione (Art. 280 c.p.)
- Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (Art. 280 bis c.p.)
- Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (Art. 289-bis c.p.)
- Istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai capi primo e secondo (art. 302 c.p.);
- Assistenza agli associati (art. 270 ter c.p.).

Per una maggiore e puntuale descrizione dei reati di cui sopra e delle modalità di configurabilità degli stessi si rimanda all'allegato "Catalogo dei reati".

Attività sensibili

Le principali attività sensibili (e le funzioni aziendali coinvolte), con riferimento ai reati con finalità di terrorismo, che "Liguria Patrimonio S.r.l." ha rilevato al suo interno sono:

N°	Attività sensibile	Funzioni coinvolte
1	Approvvigionamento di beni e/o servizi	- Amministratore Unico - FILSE SpA
2	Assunzione del personale	- Amministratore Unico - FILSE SpA
3	Consulenze e prestazioni professionali	- Amministratore Unico - FILSE SpA
4	Transazioni finanziarie	- Amministratore Unico - FILSE SpA
5	Gestione di agenti, intermediari, partner commerciali, fornitori	- Amministratore Unico - FILSE SpA
6	Vendita di beni e/o servizi.	- Amministratore Unico - FILSE SpA

N°	Attività sensibile	Funzioni coinvolte
7	Realizzazione di investimenti	- Amministratore Unico - FILSE SpA

Sistema di controllo

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di "Liguria Patrimonio S.r.l.", dei dipendenti, dei consulenti, dei partners e delle società di service di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

Relativamente ai delitti in materia di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico la Società verifica la non appartenenza alle Liste di riferimento internazionali (finanziamento al terrorismo) di fornitori, partners, clienti e dipendenti.

Il sistema di controllo in essere nella Società è composto da:

- Modello 231;
- Codice Etico di gruppo;
- "Contratto di servizi amministrativi, finanziari, di controllo e supervisione operativa" stipulato tra FI.L.S.E. e Liguria Patrimonio il 27/02/2012;
- Procedure di riferimento di FI.L.S.E.

REATI INFORMATICI

Tipologia dei reati informatici (Art. 24 bis)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di risk assessment (riportate nel relativo paragrafo del presente capitolo) i reati di seguito riportati sono stati ritenuti astrattamente ipotizzabili (nell'interesse o a vantaggio della società) in "Liguria Patrimonio S.r.l.":

- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.);
- Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.);
- Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.);
- Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.);
- Installazione di apparecchiature per intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 quinquies c.p.);
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.);
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.);
- Falsità in un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria (art. 491-bis c.p.);
- Frode informatica del certificatore di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.).
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.);
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.).

Per una maggiore e puntuale descrizione dei reati di cui sopra e delle modalità di configurabilità degli stessi si rimanda all'allegato "Catalogo dei reati".

Attività sensibili

Le principali attività sensibili (e le funzioni aziendali coinvolte), con riferimento ai reati informatici, che "Liguria Patrimonio S.r.l." ha rilevato al suo interno sono:

N°	Attività sensibile	Funzioni coinvolte
1	Gestione della sicurezza informatica	- Amministratore Unico - FILSE SpA

Sistema di controllo

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di "Liguria Patrimonio S.r.l.", i dipendenti, dei consulenti, dei partners e delle società di service di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- rispettare i principi e le procedure previste da "Liguria Patrimonio S.r.l.";
- osservare le norme vigenti in materia.

In particolare:

i dati e le informazioni non pubbliche, relative anche a clienti e terze parti (commerciali, organizzative, tecniche), incluse le modalità di connessione da remoto, devono essere gestiti come riservati;

- è vietato acquisire, possedere o utilizzare strumenti software e/o hardware che potrebbero essere adoperati per valutare o compromettere la sicurezza di sistemi informatici o telematici (sistemi per individuare le password, identificare le vulnerabilità, decifrare i file criptati, intercettare il traffico in transito, ecc.);
- è vietato ottenere credenziali di accesso a sistemi informatici o telematici aziendali, dei clienti o di terze parti, con metodi o procedure differenti da quelle per tali scopi autorizzate dalla Società;

- è vietato divulgare, cedere o condividere con personale interno o esterno alla Società le proprie credenziali di accesso ai sistemi e alla rete aziendale, di clienti o terze parti;
- è vietato accedere ad un sistema informatico altrui (anche di un collega) e manomettere ed alterarne i dati ivi contenuti;
- è vietato manomettere, sottrarre o distruggere il patrimonio informatico aziendale, di clienti o di terze parti, comprensivo di archivi, dati e programmi;
- è vietato effettuare prove o tentare di compromettere i controlli di sicurezza di sistemi informatici, a meno che non sia esplicitamente previsto nei propri compiti lavorativi;
- è vietato effettuare prove o tentare di compromettere i controlli di sicurezza di sistemi informatici o telematici di clienti o terze parti a meno che non sia esplicitamente richiesto e autorizzato da specifici contratti o previsto nei propri compiti lavorativi;
- è vietato sfruttare eventuali vulnerabilità o inadeguatezze nelle misure di sicurezza dei sistemi informatici o telematici, di clienti o di terze parti, per ottenere l'accesso a risorse o informazioni diverse da quelle cui si è autorizzati ad accedere, anche nel caso in cui tale intrusione non provochi un danneggiamento a dati, programmi o sistemi;
- è vietato comunicare a persone non autorizzate, interne o esterne alla Società, i controlli implementati sui sistemi informativi e le modalità con cui sono utilizzati;
- è proibito distorcere, oscurare sostituire la propria identità e inviare e-mail riportanti false generalità o contenenti virus o altri programmi in grado di danneggiare o intercettare dati.

Il sistema di controllo in essere nella Società è composto da:

- Modello 231;
- Codice Etico di gruppo;
- "Contratto di servizi amministrativi, finanziari, di controllo e supervisione operativa" stipulato tra F.I.L.S.E. e Liguria Patrimonio il 27/02/2012;
- Procedure di riferimento di F.I.L.S.E.

REATI DI RICICLAGGIO, RICETTAZIONE

Tipologia dei reati di riciclaggio e ricettazione (Art. 25 octies)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di risk assessment (riportate nel relativo paragrafo del presente capitolo) i reati di seguito riportati sono stati ritenuti astrattamente ipotizzabili (nell'interesse o a vantaggio della società) in "Liguria Patrimonio S.r.l.":

- Ricettazione (art. 648 c.p.)
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.).

Per una maggiore e puntuale descrizione dei reati di cui sopra e delle modalità di configurabilità degli stessi si rimanda all'allegato "Catalogo dei reati".

Attività sensibili

Le principali attività sensibili (e le funzioni aziendali coinvolte), con riferimento ai reati di riciclaggio e ricettazione, che "Liguria Patrimonio S.r.l." ha rilevato al suo interno sono:

N°	Attività sensibile	Funzioni coinvolte
1	Approvvigionamento di beni e/o servizi	- Amministratore Unico - FILSE SpA
2	Gestione delle transazioni finanziarie	- Amministratore Unico - FILSE SpA

N°	Attività sensibile	Funzioni coinvolte
3	Realizzazione di investimenti	- Amministratore Unico - FILSE SpA
4	Gestione di agenti, intermediari, partner commerciali	- Amministratore Unico - FILSE SpA
5	Vendita di beni e servizi.	- Amministratore Unico - FILSE SpA

Sistema di controllo

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di "Liguria Patrimonio S.r.l.", dei dipendenti, dei consulenti, dei partners e delle società di service di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- assicurare la legalità dei flussi finanziari;
- assicurare il regolare funzionamento dei flussi finanziari;
- gestire la trasparenza, la tracciabilità e la correttezza dei documenti contabili e dei relativi flussi finanziari.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- omettere dati ed informazioni imposte dalla legge sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società;
- effettuare operazioni sull'utile non previste dalle leggi in vigore;
- accedere a risorse finanziarie in autonomia;
- pagare in contanti o con strumenti di pagamento analoghi.

➤ Il sistema di controllo in essere nella Società è composto da:

- Modello 231;
- Codice Etico di gruppo;
- “Contratto di servizi amministrativi, finanziari, di controllo e supervisione operativa” stipulato tra FI.L.S.E. e Liguria Patrimonio il 27/02/2012;
- Procedure di riferimento di FI.L.S.E.

REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA, REATI TRANSNAZIONALI E REATO DI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Tipologia dei reati di criminalità organizzata (Art. 24 ter), reati transnazionali (Articolo 10, legge 16 marzo 2006, n. 146) e reati induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art. 25 decies)

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di risk assessment (riportate nel relativo paragrafo del presente capitolo) i reati di seguito riportati sono stati ritenuti **astrattamente ipotizzabili** (nell'interesse o a vantaggio della società) in "Liguria Patrimonio S.r.l.":

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.);
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.).

Sulla base dell'analisi delle attività aziendali effettivamente svolte, si ritiene che le seguenti ipotesi di reato possano ragionevolmente essere considerate **non applicabili** o di **limitata rilevanza** per "Liguria Patrimonio S.r.l.". Si ricorda, infatti, che un requisito necessario per la configurabilità della responsabilità è costituito dall'interesse o dal vantaggio conseguito dalla società, che in molte delle fattispecie prese in esame è di difficile realizzazione.

Sarà cura dell'Organismo di Vigilanza verificare che nel tempo non intervengano delle modifiche societarie (organizzazione, attività svolte, etc) che possano rendere

applicabili/rilevanti tali ipotesi di reati:

- Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.);
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR 9 ottobre 1990, n. 309);
- Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo.
- Associazione a delinquere finalizzata alla riduzione o al mantenimento in schiavitù, alla tratta di persone, all'acquisto e alienazione di schiavi ed ai reati concernenti le violazioni delle disposizioni sull'immigrazione clandestina di cui all'art. 12 d. lgs 286/1998 (art. 416, sesto comma, c.p.).

Per una maggiore e puntuale descrizione dei reati di cui sopra e delle modalità di configurabilità degli stessi si rimanda all'allegato "Catalogo dei reati".

Attività sensibili

Le principali attività sensibili, con riferimento ai reati di criminalità organizzata, ai reati transnazionali e al reato di induzione a rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, che "Liguria Patrimonio S.r.l." ha rilevato al suo interno sono:

N°	Attività sensibile	Funzioni coinvolte
1	Approvvigionamento di beni e/o servizi	- Amministratore Unico - FILSE SpA
2	Assunzione del personale	- Amministratore Unico - FILSE SpA
3	Consulenze e prestazioni professionali	- Amministratore Unico - FILSE SpA

N°	Attività sensibile	Funzioni coinvolte
4	Transazioni finanziarie	- Amministratore Unico - FILSE SpA
5	Gestione di agenti, intermediari, partner commerciali, fornitori	- Amministratore Unico - FILSE SpA
6	Vendita di beni e servizi	- Amministratore Unico - FILSE SpA
7	Realizzazione di investimenti	- Amministratore Unico - FILSE SpA

Sistema di controllo

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di "Liguria Patrimonio S.r.l.", dei dipendenti, dei consulenti, dei partners e delle società di service di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali di riferimento.

E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- tenere un comportamento corretto e trasparente, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività di propria competenza;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- compiere o tentare di compiere le azioni specificamente vietate per ogni tipologia di reato descritta nei capitoli che precedono e che seguono.

Il sistema di controllo in essere nella Società è composto da:

- Modello 231;
- Codice Etico di gruppo;
- “Contratto di servizi amministrativi, finanziari, di controllo e supervisione operativa” stipulato tra FI.L.S.E. e Liguria Patrimonio il 27/02/2012;
- Procedure di riferimento di FI.L.S.E.

REATI AMBIENTALI

Tipologia dei reati in materia ambientale

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di risk assessment (riportate nel relativo paragrafo del presente capitolo) i reati di seguito riportati sono stati ritenuti **astrattamente ipotizzabili** (nell'interesse o a vantaggio della società) in "Liguria Patrimonio S.r.l.":

- Inquinamento suolo, sottosuolo, acque superficiali e acque sotterranee (art. 257 decreto legislativo 152/2006 commi 1, 2).

Sulla base dell'analisi delle attività aziendali effettivamente svolte, si ritiene che le seguenti ipotesi di reato possano ragionevolmente essere considerate **non applicabili** o di **limitata rilevanza** per "Liguria Patrimonio S.r.l.". Si ricorda, infatti, che un requisito necessario per la configurabilità della responsabilità è costituito dall'interesse o dal vantaggio conseguito dalla società, che in molte delle fattispecie prese in esame è di difficile realizzazione.

Sarà cura dell'Organismo di Vigilanza verificare che nel tempo non intervengano delle modifiche societarie (organizzazione, attività svolte, etc) che possano rendere applicabili/rilevanti tali ipotesi di reati:

- Condotte di falsificazione e detenzione di certificazioni SISTRI falsificate (art. 260-bis, D.Lgs. 152/2006);
- Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari relativi alla tracciabilità dei rifiuti (art. 258, D.Lgs. 152/2006);
- Uccisione, distruzione, prelievo o possesso di esemplari di specie animali e vegetali selvatiche protette (art. 727-bis, c.p.);
- Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733-bis, c.p.);
- Traffico illecito di rifiuti (art. 259, D.Lgs. 152/2006);
- Attività finalizzata al traffico illecito di rifiuti. (art. 260, D.Lgs. 152/2006);

- Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256 decreto legislativo 152/2006 commi 1a, 3 (limitatamente al 1° periodo), 5;
- Detenzione, importazione, esportazione o riesportazione, senza autorizzazione o con autorizzazione falsa, di specie animali e vegetali in via di estinzione (L. n. 150/1992)
- Scarico di acque reflue industriali (art. 137 decreto legislativo 152/2006 commi 2, 3, 5 -limitatamente al primo e secondo periodo- , 11);
- Inquinamento provocato dalle navi (D. Lgs. n. 202/2007);
- Emissioni in atmosfera oltre i valori limite o in violazione delle prescrizioni (art. 279, D.Lgs. 152/2006);
- Produzione, consumo, importazione, esportazione, detenzione e commercializzazione di sostanze lesive dell'ozono e dell'ambiente (Art. 3 com. 6 legge 549/1993.

Per una maggiore e puntuale descrizione dei reati di cui sopra e delle modalità di configurabilità degli stessi si rimanda all'allegato "Catalogo dei reati".

Attività sensibili

Le principali attività sensibili, con riferimento ai reati in materia di reati ambientali, che "Liguria Patrimonio S.r.l." ha rilevato al suo interno sono:

N.	Attività sensibile	Funzioni coinvolte
1	Realizzazione/modifica sostanziale di asset asser- viti agli scarichi idrici degli immobili di proprietà.	- Amministratore Unico - ACAM - FILSE SPA

Sistema di controllo

E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di "Liguria Patrimonio S.r.l.", dei dipendenti, dei consulenti, dei partners e delle Società di service di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino

le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.

Essendo Liguria Patrimonio esclusivamente proprietaria degli immobili e quindi non esercente le attività svolte presso gli immobili stessi, essendo questi condotti dalla società ACAM, molti dei reati ambientali contemplati dal D.Lgs. 231/01 ricadono sotto la diretta responsabilità del locatario dell'immobile.

Il contratto in essere tra Liguria Patrimonio Srl e ACAM Spa stipulato il 26/07/2011 prevede la locazione dei seguenti immobili:

- Complesso Immobiliare di Via Crispi (La Spezia);
- Immobile di Via Vittorio Veneto n° 121 (La Spezia);
- Complesso Immobiliare di Via Boettola (Sarzana);
- Complesso Immobiliare di Via Picco (La Spezia);
- Complesso Immobiliare di Via Piave (La Spezia);
- Complesso Immobiliare di Via del Camposanto (La Spezia).

Il contratto prevede degli obblighi e responsabilità del Conduttore (ACAM) che "...si impegna a mantenere e rinnovare – nonchè a utilizzare e conservare gli Immobili in conformità a – tutte le autorizzazioni, licenze, permessi, certificati e consensi previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari in relazione alla loro destinazione e alle attività per le quali sono utilizzati. In particolare, a titolo significativo e non esaustivo, il Conduttore si impegna a fare in modo che gli Immobili dispongano di, e siano conformi a, tutte le autorizzazioni, licenze, permessi, certificati e consensi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia urbanistica, edilizia, ambientale, di salute e igiene, di sicurezza (anche relativamente ai luoghi di lavoro) e agibilità, di prevenzione degli incendi, di installazione e conformità degli impianti (sia all'interno che all'esterno degli edifici), di contenimento dei consumi energetici e di conformità delle barriere architettoniche. Con riferimento a tali materie, il Conduttore si impegna inoltre a rispettare tutte le applicabili disposizioni di legge e regolamentari in relazione agli Immobili. A tal fine, il Locatore, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare la massima collaborazione al Conduttore, senza tuttavia assumere alcun onere economico al riguardo".

Completano le proprietà della Società le aree destinate alla vendita di Via Fontevivo (La Spezia) che, alla data della redazione del presente Modello, non sono ancora nella disponibilità di Liguria Patrimonio S.r.l..

Benchè quindi tutti gli obblighi di natura ambientale siano di ACAM, Liguria Patrimonio, consapevole dell'importanza degli aspetti ambientali, attua un'attività di controllo di quanto effettuato dal locatario, richiedendo evidenze formali di conformità legislativa ambientale.

IMPIEGO DI CITTADINI TERZI IL CUI SOGGIORNO É IRREGOLARE E DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE

Tipologia dei reati in materia di impiego di cittadini terzi con soggiorno irregolare

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di risk assessment (riportate nel relativo paragrafo del presente capitolo) i reati di seguito riportati sono stati ritenuti **astrattamente ipotizzabili** (nell'interesse o a vantaggio della società) in "Liguria Patrimonio S.r.l.":

- Instaurazione di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato con cittadini terzi con soggiorno irregolare o privi dello stesso (Art. 22 decreto legislativo n. 286/1998);
- Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (Art. 603-bis c.p.).

Per una maggiore e puntuale descrizione dei reati di cui sopra e delle modalità di configurabilità degli stessi si rimanda all'allegato "Catalogo dei reati".

Tipologia dei delitti contro la personalità individuale

Sulla base delle attività sensibili rilevate nella fase di risk assessment (riportate nel relativo paragrafo del presente capitolo) i reati di seguito riportati sono stati ritenuti astrattamente ipotizzabili (nell'interesse o a vantaggio della società) in "Liguria Patrimonio S.r.l.":

- Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 cod. pen.);

Sulla base dell'analisi delle attività aziendali effettivamente svolte, si ritiene che le seguenti ipotesi di reato possano ragionevolmente essere considerate **non applicabili** o di **limitata rilevanza** per "Liguria Patrimonio S.r.l.". Si ricorda, infatti, che un requisito necessario per la configurabilità della responsabilità è costituito

dall'interesse o dal vantaggio conseguito dalla società, che in molte delle fattispecie prese in esame è di difficile realizzazione.

Sarà cura dell'Organismo di Vigilanza verificare che nel tempo non intervengano delle modifiche societarie (organizzazione, attività svolte, etc) che possano rendere applicabili/rilevanti tali ipotesi di reati:

- Prostituzione minorile (art. 600-bis cod. pen.);
- Pornografia minorile (art. 600-ter cod. pen.);
- Detenzione di materiale pornografico (art. 600-quater cod. pen.);
- Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600-quinquies cod. pen.);
- Tratta di persone (art. 601 cod. pen.);
- Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 cod. pen.).

Per una maggiore e puntuale descrizione dei reati di cui sopra e delle modalità di configurabilità degli stessi si rimanda all'allegato "Catalogo dei reati".

Attività sensibili

Le principali attività sensibili, con riferimento ai reati di cui sopra, che "Liguria Patrimonio S.r.l." ha rilevato al suo interno sono:

N.	Attività sensibile	Funzioni coinvolte
1	Assunzione del personale	- Amministratore Unico - FILSE SpA
2	Gestione della sicurezza informatica	- Amministratore Unico - FILSE SpA
3	Gestione di agenti, intermediari, partner commerciali, fornitori	- Amministratore Unico - FILSE SpA

Sistema di controllo

A tutti i soggetti i destinatari del Modello, segnatamente, è fatto assoluto divieto:

- di tenere, promuovere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, considerati individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le ipotesi di reato rientranti tra quelle considerate nell'articolo 25 duodecies del Decreto 231;
- di tenere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo.

I destinatari del Modello dovranno, inoltre, attenersi ai seguenti principi:

- considerare, in ogni caso, prevalente la tutela dei lavoratori rispetto a qualsiasi considerazione economica;
- verificare, al momento dell'assunzione e durante lo svolgimento di tutto il rapporto lavorativo, che eventuali lavoratori provenienti da paesi terzi siano in regola con il permesso di soggiorno e, in caso di scadenza dello stesso, abbiano provveduto a rinnovarlo;
- osservare le disposizioni legislative, in materia di permesso di soggiorno, concernenti il procedimento di rilascio del nulla osta, la cui richiesta deve essere inoltrata allo Sportello unico per l'immigrazione, presso ogni Prefettura, da parte del datore di lavoro che intenda instaurare con il lavoratore straniero residente all'estero, un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato. Lo Sportello unico provvederà, poi, al rilascio del summenzionato nulla osta una volta ottenuti i pareri positivi del Questore e della Direzione Provinciale del Lavoro;
- nel caso in cui si faccia ricorso al lavoro interinale mediante apposite agenzie, assicurarsi che tali soggetti si avvalgano di lavoratori in regola con la normativa in materia di permesso di soggiorno e richiedere espressamente l'impegno a rispettare il Modello;
- assicurarsi con apposite clausole contrattuali che eventuali soggetti terzi con cui la Società collabora (fornitori, consulenti, ecc.) si avvalgano di lavoratori in regola con la normativa in materia di permesso di soggiorno e richiedere espressamente l'impegno a rispettare il Modello;

- devono essere rispettate le misure previste dalle procedure aziendali dirette alla prevenzione.

Il sistema di controllo in essere nella Società è composto da:

- Modello 231;
- Codice Etico di gruppo;
- "Contratto di servizi amministrativi, finanziari, di controllo e supervisione operativa" stipulato tra FI.L.S.E. e Liguria Patrimonio il 27/02/2012;
- Procedure di riferimento di FI.L.S.E.

MISURE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI ANTICORRUZIONE (EX L. 190/2012)

Premessa

Il presente documento, integrato con le previsioni afferenti il D.Lgs. 231/2001, mira a realizzare le logiche introdotte dalla L. 6.11.2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", finalizzata ad inserire nell'ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione.

In particolare, costituisce attuazione del "secondo livello" in funzione delle indicazioni contenute nell'ambito del "Piano Nazionale Anticorruzione" predisposto dalla Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione Pubblica (primo livello), allo scopo sia di effettuare l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione sia di indicare gli interventi organizzativi ritenuti più opportuni.

"Liguria Patrimonio S.r.l." è società a partecipazione pubblica, costituita per il conseguimento indiretto di finalità di interesse generale, non costituente organismo di diritto pubblico per la presenza del carattere industriale o commerciale. Pertanto la Società è sottoposta al regime privatistico, con la sola applicabilità delle norme speciali dichiaratamente previste come applicabili alle "società partecipate" da soggetti pubblici in quanto tali.

In particolare la Società svolge esclusivamente attività nel settore immobiliare, secondo criteri di mercato.

Pertanto la Società, benché partecipata integralmente da amministrazioni pubbliche / loro controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, non svolge alcuna "attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea" dunque non soggiace alle disposizioni della L. n. 190/2012 (art. 1.34).

Nella medesima prospettiva la Società non si caratterizza per la sussistenza di "funzioni attribuite e ... attività svolte in favore dell'amministrazione o ... attività di servizio pubblico affidate" e quindi non è soggetta neppure alle discipline del D.Lgs. n. 33/2013 (art. 22) e del D. Lgs. n. 39/2013 (art. 1.2, lett. c).

Da altro punto di vista, il carattere industriale/commerciale dell'attività svolta dalla Società esclude che si tratti di organismo di diritto pubblico ai sensi del codice dei

contratti pubblici (D. lgs. n. 163/2006, art. 3.). Conseguentemente la Società non è tenuta in generale all'applicazione delle norme dello stesso codice, ai sensi dell'art. 32 di tale fonte, non trattandosi di amministrazione aggiudicatrice (perché non è organismo di diritto pubblico), né di società a capitale pubblico avente ad oggetto della propria attività "la realizzazione di lavori o opere, ovvero la produzione di beni o servizi, non destinati ad essere collocati sul mercato in regime di libera concorrenza", per le ragioni già dette.

Tuttavia, stante la natura del Socio unico ed il fatto che le attività gestionali sono eseguite da dipendenti del Socio stesso, per ragioni di coerenza e di opportunità "Liguria Patrimonio S.r.l." ritiene prudenzialmente cautelativo seguire le disposizioni sopra citate (solo il 190, non anche 33 e 39), trattandosi pur sempre di una società interamente controllata da Regione Liguria, per il tramite di FI.L.S.E., la cui attività si colloca comunque nell'ambito di un intervento regionale approvato con la D.G.R. 18 gennaio 2011, n. 26.

Per le stesse ragioni e motivazioni si è ritenuto opportuno, sempre in coerenza con il Piano Nazionale, individuare nell'organismo di vigilanza previsto dall'art. 6 del D.lgs. n. 231 del 2001 il responsabile anticorruzione, destinato a verificare l'attuazione delle misure definite.

A partire da tale quadro, di seguito, sono dapprima selezionate le aree di rischio rilevanti e, di seguito, individuati i soggetti interessati e le misure organizzative e gestionali adottate.

Valutazione dei rischi

Allo scopo indicato risulta inizialmente fondamentale l'individuazione delle aree maggiormente sensibili rispetto al rischio di "corruzione" in senso ampio, in funzione delle diverse fattispecie di reato (in particolare delitti contro la pubblica amministrazione), introdotte dalla L. 6.11.2012, n° 190, che trovano rappresentazione sinottica nell'ambito documento relativo alla "Parte Speciale".

In tale contesto, assumono inizialmente rilievo le specifiche aree indicate nell'apposito allegato n° 4 del Piano Nazionale, che sono identificate come "obbligatorie" e che corrispondono a fattispecie ricorrenti e sistematiche per la generalità degli enti soggetti.

Nondimeno, tali aree devono essere attentamente verificate ed analizzate per valutarne la coerenza (e le eventuali esigenze di integrazione) con le specifiche caratte-

ristiche di LIGURIA PATRIMONIO, che svolge alcune attività assolutamente peculiari anche rispetto al comparto delle Società a partecipazione pubblica indiretta.

A seguire, risulta indispensabile ponderare il livello di rischio correlato alle diverse aree individuate, sulla base delle indicazioni e dei suggerimenti contenuti nel Piano Nazionale (in particolare nell'allegato n° 5): quest'ultimo, infatti, specifica i criteri a cui è possibile fare riferimento, che, nella presente fattispecie, sono stati utilizzati previa opportuna selezione.

La mappatura delle aree di rischio, in relazione al disposto normativo della L. 190/12 nonché alla struttura aziendale, risulta essere di seguito meglio sintetizzata nella seguente tabella:

AREE	IMPATTO				PROBABILITÀ				SINTESI			
	IN FUNZIONE DELL'IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E REPUTAZIONALE				IN FUNZIONE DELLA DISCREZIONALITÀ, DEL VALORE ECONOMICO E DEI CONTROLLI				IN FUNZIONE DELLA COMBINATA CONSIDERAZIONE DELL'IMPATTO E DELLA PROBABILITÀ			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
<u>Locazione, affitti e comodato immobili:</u> - Individuazione contraente: - Stipulazione contratto: - Gestione economica contratto: - Antiriciclaggio:			X									
			X				X				X	
			X									
			X									
<u>Acquisto, vendita e permuta immobili:</u> - Individuazione contraente: - Stipulazione contratto: - Gestione economica contratto: Antiriciclaggio:												
			X				X				X	
<u>Costruzione e ristrutturazione:</u> - Individuazione contraente: - Stipulazione contratto: - Gestione economica contratto: - Antiriciclaggio: - Autorizzazioni e concessioni: - Acquisizione lavori, servizi e forniture:												
			X				X				X	
Assunzione di personale		X				X				X		
Amministrazione immobili (previsto nell'oggetto sociale ma attività non direttamente condotta dalla Società)			X				X				X	

Soggetti

Il responsabile anticorruzione, ancorché coincidente con l'organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, deve:

- a) provvedere alla verifica dell'efficace attuazione del piano e del rispetto delle misure organizzative e gestionali indicate;
- b) provvedere alla verifica dell'idoneità del piano e delle misure, proponendo eventuali modifiche quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti significativi nell'assetto organizzativo ed operativo di LIGURIA PATRIMONIO;
- c) provvedere ad individuare la congruità del personale da inserire nei programmi di formazione appositamente previsti e svolti;
- d) provvedere alla verifica del rispetto degli obblighi in materia di trasparenza, sulla base delle indicazioni rivenienti dalla normativa vigente;
- e) provvedere alla verifica delle condizioni di inconferibilità ed incompatibilità sulla base della normativa vigente;
- f) predisporre, entro il 15 dicembre di ciascun esercizio, un'apposita relazione sull'attività svolta, sui rilievi operati e sulle proposte formulate.

Per l'adempimento dei compiti previsti il responsabile può in ogni momento:

- 1) verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;
- 2) effettuare ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio.

Trasparenza

LIGURIA PATRIMONIO rispetta senza ritardo gli obblighi di trasparenza e di pubblicazione previsti dalla L. 6.11.2012, n. 190 e dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 attraverso il proprio sito web garantendo le conoscibilità delle informazioni rilevanti anche nella prospettiva della prevenzione della corruzione.

In funzione delle specifiche attività realizzate e dell'entità delle risorse gestite nell'ambito dei bandi assegnati LIGURIA PATRIMONIO avvia specifiche iniziative di

informazione e trasparenza allo scopo di assicurare la maggiore partecipazione e la migliore rappresentazione dei risultati raggiunti anche mediante attività ad hoc.

Gli adempimenti di trasparenza si conformano, laddove necessario, alle Linee Guida della CIVIT (ora ANAC) ed alle indicazioni dell'AVCP con riferimento ai soli dati sui contratti pubblici sottoscritti relativi a lavori, servizi e forniture.

Codice di comportamento

Tutti i dipendenti e collaboratori di LIGURIA PATRIMONIO devono rispettare il Codice Etico ed informare il proprio comportamento ai principi ed alle regole ivi indicati, i cui contenuti sono richiamati nei contratti sottoscritti.

Ogni dipendente e collaboratore si impegna, altresì, a segnalare al responsabile i comportamenti difformi e le violazioni del Codice Etico adottato dalla Società.

Per la migliore conoscenza del contenuto, dei principi e delle finalità del Codice Etico sono adottate specifiche iniziative di divulgazione, informazione e condivisione.

Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi

Il responsabile dell'anticorruzione cura e verifica che siano rispettate le disposizioni del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi con riguardo ad amministratori e dirigenti.

A tale fine il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste da tale disciplina.

All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità mentre, nel corso dell'incarico, l'interessato presenta annualmente una dichiarazione in ordine all'insussistenza di una delle cause di incompatibilità.

Rotazione

Nella logica della prevenzione della corruzione è operata la rotazione del personale incardinato nell'ambito delle aree che presentano il rischio maggiormente rilevante. Laddove, in funzione delle peculiarità della Società ovvero delle caratteristiche di assoluta infungibilità del personale interessato, la rotazione non risulta possibile, le

scelte conseguenti dovranno essere puntualmente motivate con segnalazione al responsabile anticorruzione.

Formazione

Coerentemente con la L. 6.11.2012, n 190, nel corso del periodo di riferimento del piano è previsto lo svolgimento, per le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, di appositi interventi formativi destinati a prevenire il rischio di corruzione.

In particolare, compatibilmente con le esigenze operative in essere, saranno sviluppate azioni formative rivolte alla generalità del personale per contrastare il fenomeno e fornire la massima informazione sulle concrete situazioni di rischio, con maggiore intensità per le figure dirigenziali.

Le attività formative devono essere svolte per almeno due ore/uomo annuali e possono essere realizzate sia internamente sia aderendo ad iniziative fuori sede, condividendone i contenuti con il responsabile anticorruzione.

Specifiche misure

Ai fini della prevenzione della corruzione sono individuate altresì le seguenti misure destinate a guidare ed informare la gestione di LIGURIA PATRIMONIO con riferimento ai diversi ambiti individuati.

1) formazione delle decisioni

- rispetto dell'iter previsto dalle procedure interne;
- rispetto dell'ordine cronologico (salvo motivazione) dello svolgimento delle pratiche;
- rispetto dei termini (interni ed esterni) per la conclusione dell'iter;
- redazione degli atti e dei documenti in modo chiaro e comprensibile;
- motivazione e formalizzazione delle decisioni che presentano elevato contenuto di discrezionalità.

2) attività contrattuale

- rispetto del divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale;
- realizzazione di affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge e/o dalla normativa interna;
- nell'esecuzione degli acquisti ricorso, preferibilmente, alle centrali di committenza (anche regionali);

- rotazione dei contraenti nel caso di affidamenti in economia;
- confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione alla gare, anche ufficiose, e di valutazione delle offerte, chiari ed adeguati;
- verifica della congruità dei prezzi di acquisto di beni e servizi effettuati al di fuori del mercato elettronico;

3) conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza

- verifica dell'assenza di professionalità interna coerente con il fabbisogno da soddisfare;
- verifica puntuale della professionalità rispetto ai bisogni dei soggetti in vista dell'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza;
- ricorso a procedure comparative per la selezione dei collaboratori e professionisti e l'affidamento degli incarichi;

4) gestione delle risorse finanziarie affidate

- puntuale informativa in relazione alle condizioni ed ai presupposti per l'accesso;
- verifica delle condizioni e dei presupposti per la fruizione;
- rispetto puntuale delle regole di gestione delle risorse previste dal bando o definite dalla capogruppo nell'ambito delle direttive affidate;

5) rapporti con controllante

- recepimento delle direttive della capogruppo, anche per effetto del controllo analogo esercitato;
- supporto nello svolgimento dei controlli previsti in relazione ai rapporti intercorrenti;
- predisposizione delle reportistiche richieste sulla base delle procedure e delle tempistiche definite e concordate.

6) conflitti di interesse

- obbligo per il personale dipendente (a maggior ragione di qualifica dirigenziale) di astenersi nell'ipotesi di conflitto di interessi;
- diffusione presso il personale di tale obbligo di astensione e delle possibili conseguenze delle violazioni così come risultanti dal Codice Etico;
- obbligo, in caso di conflitto di interessi, per il dipendente di darne comunicazione al dirigente e per il dirigente di darne comunicazione al consiglio di amministrazione.

Programmazione delle attività e degli interventi

ANNO	ATTIVITÀ
2015	Adozione modello D.Lgs. 231/2001
2016	Verifica rispetto procedure aree a maggiore rischio /formazione
2017	Formazione e verifica rotazione incarichi alla struttura